

Laura e la natura

Laura era una bambina come tante altre, giocherellona, spensierata e gentile con le persone, ma aveva un grosso difetto: aveva dei comportamenti sbagliati nei confronti della natura.

Non solo non si preoccupava affatto di rispettare l'ambiente, ma si divertiva a sporcarlo: ogni volta che mangiava caramelle gettava la carta a terra, quando masticava un chewingum si divertiva a sputarlo per strada; se per caso la mamma le comprava un giornalino o un giocattolo ricoperti di cellophane, lei li scartava e lasciava cadere l'involucro a terra.

Quando la domenica era una bella giornata, la famiglia di Laura era solita fare dei picnic nel parco della città e la bambina ogni volta lasciava nel prato lattine di bibite, bottigliette di plastica vuote, brik di succhi di frutta e sacchetti di patatine.

Nonostante sentisse spesso parlare, sia a scuola sia in TV, dei problemi dell'ambiente, non si preoccupava minimamente di comportarsi in modo responsabile e il peggio era che la famiglia non la sgridava mai per questo.

I suoi genitori, forse perché molto impegnati con il lavoro, non si erano mai fermati a spiegare a Laura cosa significasse rispettare la natura.

